

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Verbale dell'assemblea CDC del 23.5.2020 – prosecuzione in data 25.5.2020

Ordine del giorno:

- 1) deliberazione in ordine alle elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo Centrale;
- 2) varie ed eventuali.

In considerazione delle perdurante emergenza sanitaria, e della conseguente impossibilità di una riunione dei componenti del CDC presso i locali dell'ANM, la riunione avverrà con modalità telematica, attraverso la piattaforma 'teams', con la registrazione di Radio Radicale.

Si da atto dell'avvio della registrazione della seduta con il programma di Teams

Il CDC nomina per la seduta

Presidente: Carlo COCO

Segretario: Giancarlo DOMINIJANNI

La seduta inizia in data 23.5.2020 alle ore 10,30

Per il CDC sono presenti:

ALBANO Silvia
BASILICO Marcello
BONAMARTINI Cesare
BONANZINGA Francesca
BUCCINI Stefano
CAPUTO Giuliano
CELENTANO Stefano
CIARAVOLO Annunziata
CILENTI Edoardo
COCO Carlo
CONSIGLIO Michele
CORINALDESI Silvia
D'OIDIO Paola
DOMINIJANNI Giancarlo
ESPOSITO Liana
FASOLATO Manuela
FAZZIOLI Edoardo - Pres. Sez. magistrati a riposo No
FERRAMOSCA Bianca
GIANNACCARI Rossana
GIOVAGNONI Stefano
MARITATI Alcide
MARRO Rossella
MILITELLO Maria
MINISCI Francesco

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

MONACO CREA Daniela
ORSI Luigi - assente giustificato
PANASITI Mariolina
PONIZ Luca
RENNA Angelo
SALVADORI Alessandra
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia
SCAVUZZO Ugo
SCERMINO Alfonso
SINATRA Alessia - assente giustificata
TEDESCO Giovanni

Prende la parola il Presidente Poniz dando lettura di un documento in ricordo e per onorare il sacrificio di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro e invita ad un minuto di silenzio.

Poi il Presidente Poniz espone la sua relazione al CDC in relazione all'attività svolta dalla GEC per sottoporre alla riunione una proposta sul voto telematico per avviare il confronto.

Il Presidente comunica la decisione del Dr. Angelo Renna di dimettersi dalla GEC, dando lettura della lettera di dimissioni.

Poi il Presidente, in merito alle notizie stampa che stanno uscendo sull'indagine di Perugia, ricostruisce le richieste avanzate dalla GEC per acquisire gli atti, svolte sia in passato che recentemente, incaricando per ultimo un Legale per seguire l'iter burocratico.

Nel merito delle notizie stampa uscite sui fatti di Perugia, ripercorre il lavoro sin qui svolto dal collegio dei Probiviri e della necessità che vengano acquisiti tutti gli atti perché è nell'interesse di tutti conoscerli, difende il lavoro svolto dalla Giunta e della disponibilità, anche del Gruppo di Area di cui fa parte, di lasciare il proprio incarico come segno di responsabilità verso l'Associazione.

Interviene il Segretario Caputo, invitando il CDC a verificare la compatibilità dello Statuto con il voto telematico nella discussione che verrà.

Poi invita di valutare la data elezione sulla necessità di garantire una reale confronto ed effettivo tra i candidati e quindi un tempo idoneo verso questo fine.

Ribadisce le richieste reiterate degli atti fatte dalla GEC.

Ripercorre le scelte fatte come GEC e come gruppo di Unicost su fatti avvenuti a maggio dell'anno scorso e difende le scelte adottate adeguate alla gravità dei fatti emersi senza alcun intento di sovvertire le maggioranze emerse dalla votazioni per l'elezioni dell'ANM e del CDC.

Interviene il ripresentante della DOL per chiarire l'aspetto tecnico delle piattaforme presentate.

Interviene Dominijanni per chiarimenti tecnici sulla possibilità di configurazione dei sistemi su base nazionale e su base nazionale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Interviene Marro sempre sui chiarimenti tecnici della conservazione dei dati, come avviene per quanto dura.

Interviene il referente della DOL risponde ai chiarimenti tecnici richiesti (si rinvia alla registrazione).

Interviene Presidente Coco : propone l'instaurazione di un help desk per non lasciare indietro chi non abbia dimestichezza con lo strumento democratico; e esprime contrarietà al voto disaggregato per regione perché mette in pericolo la segretezza del voto.

Alle ore 12,57 subentra Liana Esposito quale segretario della seduta in sostituzione di Giancarlo DOMINIJANNI.

Interviene Stefano Celentano per il gruppo Area-DG e aderisce allo spoglio su base nazionale, per disgregare la possibilità per le correnti di controllare l'espressione del voto sul territorio.

Alle ore 13,02 il dott. Granatieri referente della DOL si allontana.

Alle ore 13,03 interviene Giancarlo DOMINIJANNI per Magistratura Indipendente: si esprime a favore dello spoglio su base nazionale, visto che l'evoluzione tecnologica aggiornata finalmente lo consente. Finora il voto è stato espresso su base distrettuale per esigenze tecniche di raccolta di voti e di scrutinio.

Interviene Edoardo Cilenti: il voto espresso su base nazionale è importante perché impedisce valutazioni di proiezione elettorale tra il voto ANM e quello CSM.

Interviene Rossella Marro per UPC: il gruppo UPC è favorevole allo spoglio su base nazionale ma chiede verificare la compatibilità delle norme statutarie vigenti per eventualmente aggiornarle. Ribadisce il favore del gruppo UPC per il voto telematico su base nazionale

Interviene Michele Consiglio per AEI: si esprime in favore dello spoglio su base nazionale: l'art. 28 dello Statuto è norma meramente tecnica relativa al voto cartaceo e non è necessario intervenire sullo statuto una volta scelto il metodo telematico.

Interviene Stefano Buccini: il collegio unico nazionale ben si abbina allo spoglio unico nazionale. Chiede che la modalità telematica del voto sia estesa anche alle elezioni Anm distrettuali.

Interviene Luca Poniz: deve essere il CDC, su base interpretativa, a ritenere caducato l'art. 28 attesa la decisione in favore del voto telematico. Constata l'assenza di opinioni di senso contrario, le quali, se espresse, imporrebbero l'avvio di procedure per le modifiche statutarie.

Interviene Carlo Coco: l'art. 28 è caducato automaticamente stante la modifica della tecnica e modello del voto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Interviene Minisci: a norme di UPC è convintamente favorevole alla nazionalizzazione del voto e concorda con la valutazioni di Carlo Coco. La scelta del voto nazionale vale molto in termini prospettici rispetto a mille proclami

Interviene Dominanni: lo scopo di un voto su base nazionale, ossia la discontinuità rispetto al passato, è evidente, e MI è assolutamente favorevole.

Il voto nazionale è approvato all'unanimità dei presenti.

Interviene Dominanni: attesa la novità del voto telematico, almeno in queste prime elezioni è importante prevedere la presenza in ogni Sezione e sottosezione dell'ANM di una sorta di help-desk telematico fisso per consentire ai colleghi di approcciarsi al nuovo sistema, consentendo di votare telematicamente sia da casa sia in ufficio attraverso una postazione .

Interviene Giovanni Tedesco: aderisce alla proposta di DOMINIJANNI di installare dei totem telematici negli uffici per consentire di votare anche in ufficio.

Presidente Coco: si deve decidere tra l'opzione di un call center nazionale, ovvero delle postazioni in ogni sezione (26) oppure in ogni sottosezione (130).

Interviene Pierpaolo Beluzzi: è arduo installare hardware in ogni sezione e sottosezione che funga da cabina elettorale; tale prevede richiede una spesa di € 100 per ogni postazione; l'alternativa è un link ed una mail per l'identificazione dell'elettore e dotarlo di codice.

Interviene Giuliano Caputo: meglio un forma di assistenza a distanza.

Interviene Giancarlo DOMINIJANNI: è certo più semplice lavorare da casa ma ci sono problemi formali: allo scorso CDC è stato approvato un sistema MISTO (l'elettore può votare da dove vuole, da casa ma anche in un punto di accesso fisico in ufficio); oggi invece si sta mutando idea dunque occorre chiarire. Chiede di verificare la precedente delibera CDC.

Interviene Bianca Ferramosca: nel mio lavoro ho verificato che con modalità telematiche si evitano condizionamenti (es vendite immobiliari); in quei casi si è risolta la difficoltà con assistenza on line. Il voto misto

Interviene Celentano che quale segretario dello scorso CDC conferma che è stato approvato il sistema misto.

Interviene DOMINIJANNI: oggi si sta andando in direzione contraria rispetto al deliberato precedente del CDC; il sistema cd. Misto prevede che si voti esclusivamente in telematico, ma consentendo il voto sia da casa sia in sottosezione, ma sempre con voto telematico; NON ho mai parlato di sistema misto nel senso cartaceo + telematico, come asserito dalla Ferramosca; oggi invece si sta dicendo una cosa diversa rispetto al deliberato: oggi si sta dicendo che si potrà votare in telematico ma solo da remoto, dunque senza approntare delle postazioni di aiuto tecnico al voto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Michele Consiglio interviene e dice che effettivamente allo scorso CDC si è deciso di consentire il voto telematico anche in sezione; si tratta di decidere se il totem telematico deve essere installato in ogni sezione (26) oppure anche nelle sottosezioni (130) oppure uno solo centrale. Lui vota per le 26 sezioni.

DOMINIJANNI interviene: occorre interpellare la base, i singoli distretti.

Interviene Salvadori e si esprime con favore per la collocazione di 26 totem.

Ferramosca chiede pausa di riflessione per decidere. Tedesco chiede di decidere subito. Si fa pausa fino alle 14,05.

Alle ore 14,09 si riapre la seduta;

Interviene Edoardo Cilenti per MI: la soluzione migliore per evitare problemi tecnici è, *melius re perpensa*, il telematico puro: 130 totem sono un problema, quindi meglio il telematico puro.

Interviene Alcide Maritati, che osserva che occorre un nuovo deliberato del CDC.

Interviene Francesco Minisci per UPC: il gruppo UPC aderisce ad un sistema telematico puro; 130 postazioni sono troppe; 26 costringono i colleghi a raggiungere la sede distrettuale; meglio il telematico secco, predisponendo un tutorial da inviare agli associati per illustrare le modalità di voto oltre ad un servizio di assistenza on line.

Interviene Miche Consiglio: è contento del *revirement* degli altri gruppi.

Stefano Celentano rilegge il verbale della precedente assemblea CDC.

Il CDC all'unanimità delibera la predisposizione, avvalendosi di supporto tecnico garantito dal fornitore, di un help desk - call center - centralizzato a disposizione dei colleghi e ciò per i 15 gg antecedenti alle elezioni; tale call center sarà rafforzato, per i tre giorni dello svolgimento delle operazioni elettorali; ad esso i colleghi si potranno rivolgere per informazioni ed assistenza sulle modalità di espressione del voto; quanto precede, previo inoltro, a tutti i colleghi - sia iscritti sia potenziali iscritti - di tutorial esemplificato e con immagini del browser che troveranno al momento del voto, tutorial da trasmettersi con anticipo di almeno 20 giorni rispetto alle elezioni.

In tale comunicazione, diretta a tutti i magistrati in servizio, verrà altresì inserita l'illustrazione delle modalità di iscrizione all'ANM al fine di poter esercitare il voto per il prossimo rinnovo del CDC.

Il CDC approva all'unanimità quanto sopra.

Si discute sulle modalità di affidamento dell'incarico di supporto tecnico.

Il CDC rimette alla GEC - nella composizione allargata già composta - la scelta della ditta fornitrice del servizio di e-voting. Votato all'unanimità.

Viene in discussione il punto 2 dell'odg: la proposta di MI di anticipare al prossimo luglio 2020 la data delle votazioni per il rinnovo del CDC.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 23 MAGGIO 2020

Interviene Edoardo Cilenti per MI ad illustrare la mozione: si riporta al documento ed alla richiesta già depositata agli atti. Evidenzia la gravità delle notizie emerse sulla stampa ed i titoli giornalistici, che danno mostra di una mortificante delegittimazione dell'ANM. Precisa che MI è contraria alla condanna pubblica "non impugnabile". MI è contraria ai processi pubblici su piazza, ora come un anno fa. Apprendiamo che il collega Renna si sarebbe dimesso il 18 maggio: perché le sue dimissioni non sono state inserite nell'odg per oggi 23 maggio? Perché l'odg per l'odierno CDC non prevede una discussione su quanto sta emergendo sulla stampa? Le nostre proposte: ora che abbiamo risolto le questioni tecniche per il voto telematico, ben possiamo anticipare il voto e dare il via ad un nuovo corso. Questa ANM è delegittimata. Proponiamo la data di domenica 19 luglio 2019, data dell'anniversario della morte del collega Borsellino e degli uomini della sua scorta: è un giorno ideale per celebrare la rinascita dell'ANM.

Interviene Luisa Savoia: occorre un confronto chiaro su quanto sta emergendo sui giornali. Occorre parlare di questo prima di decidere una data delle elezioni. Leggo i giornali e vi sono articoli, anche su alcuni magistrati presenti oggi. In particolare vi è un articolo su Angelo Renna, che oggi ha comunicato le sue dimissioni dalla GEC. Parlo non per personale antipatia, nonostante quanto emerso dall'articolo: non mi risulta che Renna abbia smentito tenore e contenuto del colloquio, visto che oggi indica motivi personali o familiari a base delle sue dimissioni. Qui non si parla di questioni personali ma di politica associativa: pensa di poter ancora rappresentare al CDC i magistrati? L'etica è una precondizione per svolgere attività associativa. Il problema riguarda tutte le correnti, come magistrati abbiamo l'obbligo di preservare l'indipendenza, l'autonomia e il prestigio della magistratura. Occorre una seria autocritica. Abbiamo il dovere di dare risposta ai colleghi sgomenti. La lettera di dimissione mi sembra minimizzi l'accaduto. La mia dignità di donna e di magistrato mi impone di rigettare i termini sessisti che risultano nell'articolo. All'esito della discussione valuterò se rimanere in questo CDC.

Interviene Angelo Renna: Non ho smentito il messaggio, di cui mi vergogno, perché non lo ricordavo. Avverto smarrimento e difficoltà. Faccio pubblica ammenda per il linguaggio utilizzato nei confronti della collega. Spiega il contesto del messaggio.

Interviene Marcello Basilico per Area. E' il giorno delle giravolte: MI ha cambiato idea in un quarto d'ora sul voto telematico puro. Anche UPC: pur a fronte di quanto stiamo leggendo sulla stampa, abbiamo ritenuto doveroso proseguire l'attività di GEC con UPC, pur ritenendo di avere stretti spazi di manovra per la prosecuzione della GEC; invece UPC dopo due minuti dalla riunione GEC oggi è uscita con un documento con cui mette sullo stesso piano i fatti di questi giorni rispetto a quelli di un anno fa. Sono furbate che non risolvono la questione morale. I fatti accaduti all'Hotel Champagne non hanno nulla a che vedere con quanto stiamo leggendo sui giornali, invece il comunicato odierno di UPC fa riferimento a fatti che mostra di ritenere sovrapponibili. Ritengo che la campagna di stampa di questi giorni sia guidata da fini precisi. Chiedo che le persone interessate assumano con responsabilità iniziative adeguate.

Interviene Caputo: Il senso del comunicato di UPC è in adesione all'intervento di Basilico. Non ci siamo mai nascosti, ma lo spaccato che emerge è ben diverso da quanto accaduto un anno fa. Il comunicato non dice nulla di diverso da quanto già discusso con Area DG.

Interviene Giovagnoni che legge il comunicato di UPC

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Interviene Rossana Giannaccari. E' il tempo dell'autocritica. Abbiamo creduto in questo progetto e ci siamo impegnati. I nostri rapporti erano basati sulla fiducia. La fiducia è essenziale per lavorare insieme. Poi la Giunta unitaria è mancata. Qualcosa è scricchiolato; a luglio qualcuno ha pensato di poter insegnare qualcosa agli altri. Oggi Angelo ha dimostrato umiltà. Questa ANM non ha perso la rappresentanza ma ha perso la rappresentatività. All'epoca contestai a Poniz la frase secondo cui MI non aveva dato il contributo. Non ce n'era bisogno, MI ha dato il suo contributo. Il silenzio per me rappresenta un momento di disagio. Occorre il rinnovamento dell'ANM. Potremo dare il nostro apporto ma l'ANM deve ripartire da ZERO.

Cesare Bonamartini: torniamo all'odg. Non è possibile votare a luglio. Anche MI era d'accordo a riguardo allo scorso CDC. Il fatto nuovo che allega MI sono le pubblicazioni di stampa di questi giorni, che secondo MI delegittimerebbero l'ANM. Eppure all'epoca MI ebbe una diversa posizione rispetto al consigliere Criscuoli. Le pubblicazioni di questi giorni sono parziali. Alcune di esse non hanno obiettivamente alcuna valenza, se non vogliamo essere farisei. La semplice richiesta di informazioni al consigliere non è rilevante. Le posizioni dei componenti dell'ANM coinvolti nelle pubblicazioni sono diverse tra loro. E' inaccettabile porre sullo stesso piano quanto sta emergendo in questi giorni rispetto all'accaduto di un anno fa. Se si anticipano le elezioni non è per la mozione di MI, quella motivazione delle essere respinta.

Interviene Manuela Fasolato. Intervengo per esprimere apprezzamento alla collega Savoia che ha riportato la discussione sul profilo etico. Quello che interessa ai magistrati, rispetto alle vicende pregresse, a quelle di questi giorni e quelle relative alle nomine, è la questione del profilo etico del magistrato. Le questioni delle elezioni non interessano ai colleghi.

Interviene Giovanni Tedesco. Sono da 33 anni nella giurisdizione. Sono in grado di distinguere tra i peccatucci lievi, quelli veniali, le violazioni del codice etico, rispetto alle violazioni al sistema penale. E' normale che si discuta via chat con il consigliere, ma in 33 io non ho mai perorato né per me né per altri incarichi di alcun tipo, né ho parlato di incarichi come ha fatto Renna. I termini usati da Renna sono stati rivolti ad una collega del distretto ed una compagna al CDC. Già sabato scorso abbiamo chiesto in modo soft le dimissioni di Angelo Renna. Ci sono state resistenze da parte dei componenti di UPC della Gec. Due giorni dopo sono intervenute le dimissioni, ma i colleghi UPC della GEC ci hanno pregato di renderle pubbliche oggi. La cosa strana è che ieri nella riunione di giunta i componenti GEC di UPC ci hanno chiesto espressamente che queste dimissioni fossero revocate. La componente GEC di Area ha detto che non era né in cielo né in terra. Forse è vero che questo CDC ha breve vita. E' paradossale che la parte lesa Luisa Savoia possa dimettersi oggi. Se ciò accade mi dimetto anche io. Chiedo accoratamente ad Angelo un gesto di dignità, che è quello di dimettersi dal CDC. Sulla questione della data delle elezioni, riscontro i tentamenti continui di UPC, comprensibili viste le notizie continue che riguardano un numero sempre maggiore di componenti UPC del CDC, tali che fanno perdere loro lucidità.

Interviene Angelo Renna: io e Tedesco ci siamo visti sabato scorso. Sembrava una tragedia lirica. Non mi è stata data la possibilità di spiegare. Già quella sera avevo annunciato le mie dimissioni dalla GEC. Questo mi avevate chiesto. Con molta serenità e con dispiacere rassegnato anche le dimissioni irrevocabili dal CDC. Auguro a tutti di lavorare per il meglio.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Interviene Tedesco per ringraziare Renna.
Renna: io non posso dire altrettanto Giovanni.
Il collega Renna chiude il collegamento.

Interviene DOMINIJANNI: le situazioni che sono emerse hanno deviato comprensibilmente la discussione di questo CDC. Parlo per la prima volta, perché io a differenza di Tedesco non riesco a scindere le questioni personali da quelle politiche. Esprimo a tutti i colleghi coinvolti il mio abbraccio. Non entro nel merito. Avrete l'onestà intellettuale di riconoscere che MI, sia a maggio sia oggi, ha detto che i fatti individuali devono essere vagliati nelle sedi opportune e nelle sedi competenti, nei procedimenti disciplinari e davanti ai probi viri. Lì si valutano i fatti e le sanzioni. Queste le regole basilari di uno Stato di diritto. Questa la differenza tra noi e voi. A maggio scorso quando ci avete estromessi dalla GEC avete fatto valutazioni basate su uno Stato Etico, non su Stato di diritto. Avete espresso un giudizio su persone che non avevano la possibilità di difendersi e che non avevano nemmeno la possibilità di leggere le carte.

Io dico di valutare i fatti all'interno di uno Stato di Diritto, e se confermati la sanzione deve essere grave. Ma se invece sulla base di notizie di stampa qualcuno viene a dirci che i fatti sono più gravi o meno gravi, sta valutando secondo un principio etico personale. Secondo uno stato etico. MI ha valutato il piano politico, lo ha fatto ed ha criticato la degenerazione correntizia. Lo ha fatto, e ora voi demistificate. Il problema è quello della delegittimazione correntizia, che premia l'aderente piuttosto che il merito. Questo è quello di cui avremmo dovuto parlare oggi, invece voi valutate i singoli senza alcuna garanzia. Avete sbagliato allora e avete sbagliato oggi. MI non ha ceduto di un millimetro rispetto a questo. Le dimissioni sono un fatto personale. Il discorso invece dovrebbe essere politico e riguardare la questione politica della degenerazione correntizia, che è stata proporzionale al potere gestito negli anni. E voi invece continuate a svicolare da questa questione. Sull'intervento di Bonamartini osservo: non stiamo facendo giochi; ci dobbiamo assumere tutti la responsabilità di tentare di salvare l'ANM e la Magistratura tutta. Dobbiamo cambiare volto all'ANM, sperando che gli errori di oggi non si ripetano nel futuro. AEI si sta assumendo la responsabilità di protrarre questa situazione drammatica.

Interviene Stefano Celentano per Area. Giancarlo, noi siamo diversi da voi. Discutere di comportamenti etici è essenziale, e c'è un codice etico dell'ANM che dobbiamo tutelare. E' questa la sede in cui rimarcare le gravità di quanto accaduto. Io non posso accogliere l'invito a riflettere con umiltà sul comportamento eticamente scorretto degli altri, come dice Rossana Giannaccari. Non c'è diritto al silenzio per chi è a disagio ma anzi ha un dovere di chiarire. Perciò apprezzo le dimissioni di Renna, ma il suo non è stato un atto di eroismo. Sull'anticipo delle elezioni: la rincorsa ai comunicati di UPC ci fa perdere la fiducia. Non c'è più la possibilità di guardarci in faccia con lealtà e senza ambiguità, non si possono superare le grosse differenze che sono emerse tra noi e gli altri gruppi. Questo CDC è arrivato al capolinea.

Interviene Michele Consiglio. Esprimo solidarietà personale a Luisa Savoia. Sulle elezioni: occorre tempo: i candidati del nostro gruppo sono giovani ed hanno il sacrosanto diritto di farsi conoscere. Sul tema delle nomine siamo intervenuti molte volte e i nostri interventi sono agli atti. La gravità dei fatti, al di là delle verifiche disciplinari, è straordinariamente auto-evidente. Consentiamo ai probi viri di lavorare. Tutto il resto è strategia, è tattica, è fuga dalla verità e dalla storia. La corsa al voto è perché si ha paura di cosa potrebbe

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 23 MAGGIO 2020

uscire sulla stampa. La verità esige un prezzo e dobbiamo pagarlo. Sono per queste ragioni contrario al cambiamento della data.

Interviene Rossella Marro. Esprimo solidarietà a Luisa Savoia. Lei sa che sono sincera. Conosco Angelo Renna che ha riconosciuto l'inopportunità di quelle parole infelici e ha chiesto scusa. Ha parlato in privato dopo la delibera. Nel merito delle elezioni: non temo per me perché non avevo il numero di Luca Palamara. Luca aveva fittissimi contatti con numerosissimi contatti con esponenti della magistratura, non solo di UPC, e con politici, e sicuramente con queste persone parlava di nomine. Vado nel merito. La discrezionalità nelle nomine, cui si inserisce anche la politica, deve avere un freno. Ciò deve trovare spazio in sede consiliare. Mi riporto alla mail che ho scritto sulla ML. Dobbiamo chiedere a viva voce ai consiglieri CSM di porre rimedio all'assoluta discrezionalità nelle nomine. Avevo compreso ciò fosse un comune sentire, ma la maggioranza che siede al CSM, composta da Area e da AEI, non sta mettendo mano al TU con un sistema di modifiche stringenti che consentano di indicare criteri stringenti, obiettivi e credibili. Questo è l'unico rimedio alle distruzioni cui abbiamo assistito e per restituire al CSM il prestigio che deve avere per la garanzia delle Istituzioni democratiche dello Stato. I singoli colleghi affronteranno la loro posizione nelle sedi competenti, ma dobbiamo trarre spunto da quanto accaduto non per fare restyling ma per risolvere il problema. Sulla data non esprimo una preferenza, ma un minimo di organizzazione della campagna elettorale si impone. Sono aperta anche a rivedere la data che è stata indicata allo scorso CDC.

Interviene Caputo: dalle parole di Celentano comprendo che vi è una diffidenza insuperabile. Rispetto al tema della modifica del TU Dirigenza, l'ANM vuole prendere una posizione chiara rispetto al Consiglio? Insisto che MI non ha preso posizione sulla gravità dei fatti accaduti. La ANM vuole dire qualcosa, vuole avere un ruolo propulsivo rispetto al CSM? Questo era il senso del nostro comunicato. Era una richiesta agli altri della GEC di voler ragionare in questi termini, anche se siamo in proroga. La risposta di Area è nei fatti e nelle parole di Tedesco e Celentano. Allora è il caso di tirare la spina, perché facendo le piccole polemiche tra di noi non riusciamo a rendere in quella casa comune una risposta a questi temi. Sapevamo e vedevamo delle degenerazioni correntizie ma le polemiche non ci aiutano ad affrontare. Il vero tema è come assicurare la presentazione delle candidature e la campagna elettorale. Votare a fine luglio significa strozzare questo momento di confronto, che è quello che legittimerà la nuova ANM. Pensiamo all'ANM e non ai singoli gruppi, senza tatticismi.

Interviene Marcello Basilico: ha ragione DOMINIJANNI che l'associazione si deve confrontare con la degenerazione correntizia ed aggiungo io anche con il careerismo. Con chi l'ANM può lottare per combattere queste battaglie? Non ci date risposte. Da un anno cerchiamo il rinnovamento, e l'abbiamo fatto con chi ha fatto passi precisi in quella direzione. Potevamo fare quei passi con chi ha difeso strenuamente Paolo Criscuoli? Potevamo fare questo discorso con il presidente dell'ANM che ha chiesto atti di eroismo ai consiglieri? Che ha fatto finta di dimettersi di MI? Insisto che vorremmo passi ben definiti rispetto a quanto accaduto all'hotel champagne. Nelle chat che vengono pubblicate emerge ancora Cosimo Ferri. Avete mai detto che non è più il vostro leader? Che siede in parlamento? Non ho sentito una parola. Continuo a sentire affermazioni prive di fondamento: vedo sul La Verità del 17 maggio un documento di MI sul rinnovamento. Il 18 maggio "Se non ora quando?". Il 21 maggio articoli de La Verità e Mi: "Anticipiamo le elezioni". Non dite che non cavalcate le elezioni, Noi sapevamo che MI non era un compagno affidabile, e non sappiamo se lo è oggi. Non abbiamo sentito prese di distanze

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 23 MAGGIO 2020

da Cosimo Ferri. Il problema è che i compagni di viaggio che ci hanno fatto compagnia in Giunta oggi pronunciano parole incomprensibili e dissonanti rispetto ad un anno fa. Giannaccari ha invitato al silenzio, come se i magistrati dovrebbero farsi carico dei problemi di UPC. Invece dobbiamo dire parole forti e chiare! Altro che silenzio e minimizzazione di ciò che ha fatto Angelo Renna. La sua posizione è stata gestita malissimo, ancora fino a stamattina. Noi siamo stati fermi ma solidali. In tre riunioni di Gec consecutive, dopo che erano state rassegnate le dimissioni, ci è stato invece chiesto di transigere. Forse evocate con nostalgia l'asse Palamara-Ferri? Salta fuori oggi il tema della Dirigenza come fosse decisivo per la tenuta dell'associazione; Giuliano elude questo balletto, elude questa bruttissima pagina del documento che avete fatto sucire mentre eravamo ingouna a uardarci negli oci, e che è stato sleale. Mi pare di capire che non siamo in grado di sentire da mSegretario Genealre giuliano capito parole forti e chiaie. E allora traiamo le consequenzs.

Giannaccari: la mia autocritica era ad ampio raggio. Ho fatto riferimento al silenzio per esprimere il disagio che ho avvertito,

cilenti: siamo a sette ore di CDC. Vorrei chiedere se la Ferranti è stata al parlamento e in che epoca. Basilico mi dicevi che avete fatto il documento, Ti applaudo per il documento.

Apprendo ogni una serie di elementi che si aggiungono a quelle già espresse e che vivono di vita propria. Avete certificato crisi perché non siete più d'accordo nemmeno sull'ora esatta. A cesare dico che MI ha detto che eravamo pronti a votare luglio già allo scorso CDC. Abbiamo proposto settembre perché luglio non laovreste nemmeno considerato. Volete cambiare le motivazioni per votare a luglio? Scegliete le motivazioni che volete. Leggo che si continua rimarcare la differenza tra i fatti di un anno fa e quelli di oggi. Uso la metafora del pilastro portante che ha una crepa: non avete fatto nulla ed oggi la crepa si allarga, la casa ci sta cadendo.

Poniz. Non ricordo interventi di Rossana dell'anno scorso rispetto agli applausi. Oggi mi dà del professore di etica. Dovrebbe argomentare. C'è una clamorosa omissione nella ricostruzione dei fatti e dei silenzi di alcuni rispetto ai fatti dell'anno scorso e di quest'anno. E' scomparso il riferimento all'intervento di pasquale grasso che era presidente, E' registrato. L'anno scorso era Grasso che diceva parole di fuoco. Non Tedesco. Questa è la cronaca dei fatti, che oggi viene dimenticata. Passi ora la reticenza ricostruttiva, che può oggi creare qualche imbarazzo al gruppo MI (è lui che ha chiesto l'epurazione), ma c'è anche un'ulteriore reticenza riguardo alle parole del Presidente Mattarella, che ha usato le parole più dure ed ha creato uno spartiacque. Il collega Scavuzzo, da parte sua, diceva che le assemblee di designazione dei candidati al CSM erano andate deserte dunque dovevamo trarre le conseguenze. Noi avevamo 16 candidati. Loro no. Ma hanno serbato il silenzio. Invece tu Rossana all'epoca applaudivi convinta alle mie parole che ora critichi.

Non è una sbavatura occuparsi del comportamento etico dei colleghi. Il problema etico è il carrierismo. Alle richieste di coerenza rispetto alla politica, io ho criticato sempre certi comportamenti, anche nel mio gruppo (caso ferranti evocato da Edoardo Cilenti), sono pronto a rispondere alle domande di tutti. Trovo strabiliante l'intervento di Giuliano, e sarebbe importante avere le chat di questa giunta, perché si vedrebbe chi ha lavorato, qualcuno ha fatto di più, qualcuno di meno. E' strano che oggi proprio Giuliano denunci l'inerzia della GEC. Abbiamo smarrito un discorso di coerenza rispetto alle premesse dell'anno scorso. MI non ci può accusare di incoerenza tra l'anno scorso e quest'anno:

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 23 MAGGIO 2020

abbiamo chiesto gli atti e nominato un avvocato. La cosa strana è che Giancarlo colleghi l'attacco ad alcuni componenti dell'ANM alle elezioni; forse le pubblicazioni hanno l'intento di interrompere il lavoro svolto finora con coraggio, impegno serietà. Per quanto mi riguarda io voterei domattina, se solo potessi.

Coco: ci sono due temi: la data di elezioni e una crisi di giunta. Occorre uscire da questo CDC con una data per le elezioni e con una Gec che traghetti verso le elezioni. Ricordo inoltre che si deve fissare un CDC per valutare la relazione dei probi viri; occorre valutare il loro operato e decidere

Interviene DOMINIJANNI. Oggi c'è un ordine del giorno, e la questione della relazione dei probi viri non è all'ordine del giorno. Non ho problemi a valutare ma devo prima leggere la loro relazione.

COCO: IL lavoro è stato fatto e dobbiamo giungere a conclusioni

Alcide Maritati: chiedo una pausa per consentire ai gruppi di ragionare un attimo

Pausa dalle 17,12. Si riapre alle ore 18,25.

Interviene Buccini: il clima di fiducia e colleganza all'interno del CDC è cambiato già dopo le elezioni del CSM 2018. Stamattina il tema era quando votare. Ora il tema è vedere se c'è o no una Gec. Un anno fa avete espulso MI dalla Gec ed oggi la GEC si scioglie da sola in preda dal panico. Ora è il tempo che l'autoreferenzialità di ciascun gruppo è pernicioso e vana. E' l'anticamera di un *cupio dissolvi*. Occorre farci valutare dall'elettorato. Non possiamo rimanere in queste condizioni per cinque mesi. In base allo Statuto c'è un lasso temporale ampio per votare a luglio. Se c'è una GEC allora respingete la mozione di MI ed andate avanti

Interviene DOMINIJANNI: Consiglio parla della necessità di una campagna elettorale per far conoscere i candidati. L'argomento è fallace perché abbiamo ben due mesi per fare campagna elettorale fino a luglio. Ricordiamo che siamo in prorogatio e l'election day era già fissato al marzo 2020. Già da novembre a gennaio c'è stata una campagna elettorale tradizionale, e non sappiamo quanto durerà il distanziamento sociale. Stupisce che proprio AEI, che ha promosso il voto telematico, oggi sembri recalcitrante sulle votazioni.

Interviene Scavuzzo: oggi ho assistito a un susseguirsi di monologhi ispirati dall'obiettivo di imporre la propria idea agli altri. Siamo tutti eredi di Giovanni Falcone ma abbiamo oggi dato un pessimo esempio. Oggi non c'è stato dialogo. Specie dal gruppo di Area: vogliono imporre un'idea: dialogare invece impone di sedersi al tavolo col dubbio di aver torto. Invece il dubbio non alberga in molti di noi. Seconda osservazione: l'incoerenza e la faziosità dell'intervento del presidente ANM, anche rivolgendosi a me. All'epoca notai l'incoerenza delle candidature per il CSM, visto che per le seconde suppletive hanno rinunciato alle primarie ed hanno

L'etica di Tedesco e Celentano è a più facce: vale per i nemici ma non per gli amici. Il tema dei biglietti per le partite di calcio, delle spese per le trasferte calcistiche, per capire se sono stati utilizzati i denari dell'ANM, si deve verificare. Questo presidente non è il mio Presidente. Questa Gec è nata sulle ceneri di UPC e con la stampella di AEI.

Interviene Paola D'Ovidio. Devo manifestare la mia tristezza per i rinfacci cui abbiamo assistito. Il momento è davvero serio. Il più grande tradimento su questo CDC è quello di

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 23 MAGGIO 2020

non aver tenuto l'attenzione su tutti gli associati. Oggi non avete lo stesso rigore sul metodo. Il metodo non è lo stesso. Un anno fa avete espresso in giudizio sui fatti e solo dopo avete trasmesso ai probi viri. Oggi non esprimete sul merito dei fatti e non deferite ai probi viri. La regola dell'associazione è che il CDC vagli se i fatti appaiono meritevoli del deferimento ai probi viri. Perché oggi non lo facciamo? Non il CDC decide sui fatti, bensì i probi viri. Evidentemente ritenete che l'apparenza dei fatti non vi è sembrata grave. Questo serve per il futuro.

Pasquale Grasso Presidente allora fece un inciso: quei fatti – se veri -. Quell'inciso non è mai stato considerato. Chiedo di sapere se il CDC ritenga i fatti oggi emersi appaiano meritevoli del deferimento ai probi viri

La collega Giannaccari ha espresso un approccio intellettuale alla vicenda, e non è stata apprezzata. Se non cambiamo atteggiamento non risolveremo nulla.

Rispondo anche sulle contestazioni per cui MI non abbia ancora preso le distanze dai fatti del giugno scorso. Dal primo comunicato della nuova dirigenza in data 6.7.2019 e poi anche il 16.7.2019 abbiamo assunto un impegno a mutare e lo abbiamo scritto e fatto. Celentano è inaccettabile perché fa finta di non sapere, . Ciò denota assenza di contenuto. Soprattutto non ho sentito una sola parola sulla gravità dei fatti di oggi.

Caputo. Sì, Paola: per noi i fatti dello scorso anno e i frammenti di fatti di questo anno sono diversi. Ciò non significa che ignoriamo. Stai facendo una valutazione "di produttività" della GEC che non accetto. Abbiamo fatto quello che dovevamo. Chiedo scusa ai componenti del CDC per il fallimento dei nostri rapporti.

Scermino. Dovendo tirare una linea, e valutando quale fosse la proposta più adeguata a gestire la situazione, osservo che abbiamo una GEC dimissionaria e dobbiamo scegliere una data delle elezioni. UPC non cambia idea sulla data delle elezioni stabilita 15 giorni fa. La campagna elettorale in questo momento di smarrimento è fondamentale: dobbiamo incontrare i colleghi e spiegare loro l'accaduto, e via teams non è possibile. La giunta è dimissionaria ed occorre chiamare tutte le correnti a dare la propria rappresentanza su una Giunta di responsabilità che ci conduca alle elezioni alla data già fissata.

Consiglio. Condivido quanto detto da Scermino; occorre una campagna elettorale effettiva. Ci vorrà qualche altra ora per comporre la nuova GEC. Propongo di chiudere sulla data lasciandola ferma e proseguire domani per ragionare sulla composizione della nuova GEC

Beluzzi: occorre almeno un mese e mezzo per rifare la banca dati

DOMINIJANNI: io ho letto di 4 settimane per l'approvazione del progetto. Perché non ne hai parlato oggi al responsabile della ditta?

Tedesco: dobbiamo completare il dibattito entro stasera. Per noi questa esperienza di GEC termina oggi. Area non è disponibile a partecipare più ad alcuna GEC, neppure se di traghettamento. Sulla data delle elezioni: si deve votare il prima possibile compatibilmente con i vincoli tecnici della Banca dati, occorre comprendere quali sono i dati tecnici. Se ciò sarà possibile si potrà votare anche prima dell'estate. Create pure una nuova Gec come ritenete più opportune.

Coco: occorre votare sulla data. Dopo si discute sulla GEC, anche ad oltranza. Si pone al voto la mozione di MI per anticipare elezioni alle date del 19-20-21 luglio 2020.

Favorevoli: 7 (MI)

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Contrari: 19 (UPC + AEI)

Astenuti: Albano, Basilico, Celentano, Fasolato, Maritati, Poniz, Savoia, Tedesco.

Interviene Marro e chiede rinvio per formare nuova GEC.

Interviene DOMINIJANNI: la mia opinione che MI non aderirà a nuova Giunta Unitaria, vista anche l'indisponibilità di Area. Mancano comunque i presupposti per una Giunta Unitaria: visto il rigetto della richiesta di anticipazione della data delle elezioni, mancano le basi per un punto comune. A norma dello Statuto, la Gec dimissionaria deve proseguire per l'ordinaria amministrazione e per condurci alle elezioni

Salvadori chiede rinvio attesa l'ora tarda

Cilenti osserva che, non essendo MI interessata a formare una GEC, non è utile che partecipi al dibattito per la formazione di una nuova GEC.

Coco richiama al senso di responsabilità e di rappresentanza dei colleghi.

Poniz: chiedo di declinare, Statuto alla mano, tra ordinaria amministrazione e straordinaria amministrazione.

Tedesco: La Gec non è dimissionaria: in realtà è Area che è uscita dalla GEC. AEI e UPC allo stato sono rimasti in GEC. Se non vogliono rimanere nella GEC assieme, il CDC deve dare indicazioni

Ferramosca: dimentichi che anche UPC è uscita dalla GEC, e lo ha fatto con il comunicato di stamattina mandato sulle liste.

Intervengono contemporaneamente Celentano, Ferramosca, Salvadori ed altri (incompr) per chiarire quando UPC sia uscita dalla GEC: se questa mattina, in questo momento ovvero domani sera (incompr).

Consiglio e Salvadori propongono rinvio per riflessione.

Coco: se non si forma la nuova GEC quella che c'è resta.

Si dà atto che il gruppo di Area esce dalla GEC; Il Presidente Poniz si dimette.

Ferramosca dice che anche UPC esce dalla GEC. Il presidente COCO dice che AEI dichiara di non dimettersi, anche quale unico gruppo componente della GEC.

il CDC delibera di convocarsi in prosecuzione dell'odierna seduta per lunedì 25 maggio 2020 alle ore 19 ponendo all'ordine del giorno: ricostituzione della Giunta Esecutiva Centrale.

Bianca Ferramosca chiede che il documento letto da Giovagnoni sia allegato al verbale.

.....

La seduta riprende in data 25.5.2020 ore 19,50

In considerazione delle perdurante emergenza sanitaria, e della conseguente impossibilità di una riunione dei componenti del CDC presso i locali dell'ANM, la riunione proseguirà con

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

modalità telematica, attraverso la piattaforma 'teams', con la registrazione di Radio Radicale.

Si dà atto dell'avvio della registrazione della seduta con il programma di Teams

Il CDC nomina per la seduta

Presidente: Carlo COCO

Segretario: Liana Esposito

La seduta inizia alle ore 19,15

Per il CDC sono presenti:

ALBANO Silvia
BASILICO Marcello
BONAMARTINI Cesare
BONANZINGA Francesca
BUCCINI Stefano
CAPUTO Giuliano
CELENTANO Stefano
CIARAVOLO Annunziata
CILENTI Edoardo
COCO Carlo
CONSIGLIO Michele
CORINALDESI Silvia assente
D'OIDIO Paola
DOMINIJANNI Giancarlo
ESPOSITO Liana
FASOLATO Manuela
FAZZIOLI Edoardo - Pres. Sez. magistrati a riposo No
FERRAMOSCA Bianca
GIANNACCARI Rossana
GIOVAGNONI Stefano
MARITATI Alcide
MARRO Rossella
MILITELLO Maria
MINISCI Francesco
MONACO CREA Daniela
ORSI Luigi
PANASITI Mariolina
PONIZ Luca
RENNA Angelo
SALVADORI Alessandra
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia
SCAVUZZO Ugo
SCERMINO Alfonso
SINATRA Alessia
TEDESCO Giovanni

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Il presidente COCO chiarisce che qualora non fosse raggiunta la prorogatio della giunta attuale ovvero una nuova giunta anche minoritaria, la giunta minoritaria avrebbe l'ordinaria amministrazione ma anche la straordinaria a norma dell'art. 30 dello Statuto. Presidente Poniz: preliminare al mio intervento è verificare se vi sia una Giunta diversa da quella dimissionaria. Preciso che nel frattempo sono state partecipate a Dominijanni e Beluzzi l'esito e la tempistica del progetto tecnico per le elezioni telematiche.

Beluzzi. Solo alle 18,33 mi è arrivata la mail con la relazione.

Per UPC prende la parola Scermino: manifesto la piena consapevolezza della gravità del momento che UPC vive in questa fase così delicata. E' preliminare, dirimente, che UPC ci si assuma la responsabilità dell'ANM. Faccio appello allo spirito costruttivo ed al senso di responsabilità; l'ANM rischia una crisi storica e non possiamo esserne oggi noi colpevoli. Andiamo avanti. Ci sono le elezioni da organizzare e un ANM da salvare e salvaguardare nella sua immagine. Soprattutto auspico che i gruppi che componevano già la Giunta facciano un passo di responsabilità.

Alcide Maritati per Area: la posizione di Area è già stata chiarita dal presidente Poniz e nel comunicato di Area che avete letto tutti. Sono venute meno le possibilità per una Gec con Area, UPC e AEI. Anche il documento di UPC e l'intervista del Segretario Generale hanno chiarito che non c'è spazio per proseguire l'accordo politico tra i gruppi finora componenti della GEC. Vi sarà nel caso una prosecuzione della GEC con pieni poteri secondo lo Statuto in raccordo stretto con il CDC a cui Area non si sottrarrà.

Bonamartini: AEI non si sottrae alla responsabilità di restare nella GEC. Dobbiamo garantire che i probi viri siano attivati per tutte le condotte. Dobbiamo accordarci per andare avanti con una qualche prospettiva politica che non sia solo di ordinaria amministrazione. Chiediamo che le situazioni poco chiare e parziali non siano considerate ma che le situazioni chiare la GEC dovrà trovare un accordo politico per affrontarle.

Dominijanni: Giustamente il Presidente ha dato la parola ai gruppi componenti la GEC dimissionaria. L'altro ieri ho espresso la posizione di carattere personale sul creare una sorta di Giunta istituzionale per traghettare l'ANM sotto un profilo istituzionale. Questa è la posizione oggi di MI. La richiesta di anticipare le elezioni a luglio era motivata dal fatto che le notizie di stampa ci hanno indotto ad affidare il voto agli elettori. Vi è una delegittimazione che non può essere superata con l'attuale GEC o con GEC successive. Mi richiamo alla Vostra responsabilità: non sottoponete la GEC, l'Anm ed i magistrati a questo stillicidio. Rimandare le elezioni ad ottobre significa che ad ottobre avremo perso l'ANM. Area ha detto che vuole andare al più presto alle elezioni ma si è astenuta perché non si conoscevano i tempi per arrivare tecnicamente alle elezioni. Oggi sappiamo quali sono i tempi tecnici. Oggi chiedere ad MI di entrare in una GEC che traghetti l'ANM fino ad ottobre significa delegittimare ulteriormente l'ANM e non siamo d'accordo.

Il nostro apporto come gruppo lo stiamo dando con la mia partecipazione al gruppo che si sta adoperando per portare al voto telematico. Su questo partecipiamo ed incentiviamo la nostra presenza anche 24 ore su 24.

COCO: ho capito che MI entrerebbe nella GEC se anticipiamo il voto? Tuttavia, in tema di stretta legittimità è stata già due volte bocciata la richiesta di anticipare il voto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Dominiani: io non ho chiesto di rivotare. Ho detto che, poiché avete bocciato la richiesta di anticipazione delle elezioni, non posso entrare a far parte della GEC che resta fino ad ottobre. Anticipare il voto a luglio non è più all'ordine del giorno.

Poniz: avverto una responsabilità: so bene che una cosa sono le alleanze politiche che si fondano su intese politiche ed hanno mandato pieno; altro sono le intese istituzionali. L'ANM non è a rischio di scioglimento, Ci sono riusciti solo i fascisti tanti anni fa. IL CDC è al centro dell'ANM. L'esperienza della GEC è conclusa e l'abbiamo fatto per proteggere l'ANM ed i magistrati. Quindi io come presidente, come eletto in Area, non verremo mai meno alle nostre responsabilità nell'azione essenziale e nell'interlocuzione con chiunque ci voglia chiamare. Non vi è più il mandato politico ma potremo fare le elezioni quando sarà possibile. Abbiamo creato una modalità inedita di elezioni, quindi non ci vogliamo sottrarre. Ringrazio anche Giancarlo e Beluzzi che ci stanno dando il contributo. Non è una GEC limitata, non ha identico il mandato politico ma ha identico il senso istituzionale. A chi dice che l'ANM deve essere sciolta noi diciamo Vergogna! Avere le carte significherebbe distinguere tra i fatti più gravi e quelli meno gravi.

Salvadori: Il documento della DOL acquisito agli atti certifica un cronoprogramma e dobbiamo rispettarlo.

Caputo: dobbiamo spiegare cosa è accaduto sabato. Nelle ultime settimane ci siamo confrontati con qualcosa che era diverso dall'anno scorso ma era stato anche previsto. Abbiamo la responsabilità e la necessità di avere un'associazione presente e forte. Non possiamo dare un segnale di crisi o di debolezza. Noi vogliamo bene all'ANM e non c'è un sotterfugio

Dominijanni: devo intervenire perché Luca ha detto una cosa inesatta. Ho detto che spero che possa finire lo stillicidio della stampa cambiando l'ANM; non ho mai detto che so che finirebbe. Inoltre: la Salvadori ha detto che ci vogliono i tempi tecnici:

COCO. L'argomento è stato già trattato

Albano: intervengo con sofferenza: tutti i gruppi devono riflettere per difendere la storia gloriosa dell'ANM. L'ANM ha difeso strenuamente l'autonomia ed indipendenza della Magistratura. Ha fatto una battaglia per rendere in magistrati tutti uguali e senza gerarchizzazione. In gioco c'è la normalizzazione della Magistratura. Sono contenta che MI sia presente oggi perché anche lei nel CDC deve assumersi la responsabilità.

Consiglio: sarò breve: mi dispiace che non ci siano le condizioni per riprendere una Giunta politica. Diamo vita ad una Gec che sia occasione di rilancio etico. E' triste un anno dopo prendere atto del fallimento della scommessa fatta un anno fa. Chiedo che sia fissato un cdc in cui affrontare la questione dei Probi Viri

COCO: ho visto che ci sono le condizioni per cui la caduta di sabato siamo in grado di sanarla. Breve sospensione.

Basilico: vi è sofferenza per la fine di un percorso di adesione ai valori associativi della GEC di questo anno, Non abbiamo fallito. Ci attendono ancor molti appuntamenti. Non c'è bisogno di sospensione.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

Nel dire che la gec va avanti stiamo dando mandato alla GEC

Tedesco: sono contrario alla sospensione programmatica, questa Gec non ha valore politico ma ha pieni poteri.

Interventi di Minisci, Albano, Dominianni, Esposito, Tedesco, Dominianni. Tedesco, Coco (si rinvia alla registrazione).

Interviene Esposito. Replica Poniz e rinvia i lavori al prossimo CDC (si rinvia alla registrazione).

Interviene Fasolato. Questa GEC ha lavorato.

Alle ore 21,26 si chiude.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
23 MAGGIO 2020**

I lavori si chiudono alle ore

Il Segretario

Il Presidente